Anno XI · N. 3870. Trieste, Sabato 1[illegible] Agosto 18[illegible] (Edizione del mattino) Anno XI · N. 3870.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le dimostrazioni romane a Colombo. ROMA 12. (B) L'autorità ha proibito il corteo ideato dai liberali per i 14 agosto al Pincio in onore di Cristoforo Colombo.

ROMA 12. (N) Per ragioni d'ordine publico è stata proibita la dimostrazione preparata dai liberali per domenica al Pincio.

D'ordine del papa si consigliò a mons. Sebastiani di dimettersi dalla carica di presidente del Circolo clericale di San Michele, perchè, mentre aveva promesso di recare numerose squadre di dimostranti al Pincio, ne condusse pochi. Mons. Sebastiani si rifiutava di aderire. Essendogli però stata minacciata la sospensione della lauta prebenda, obedì.

Il corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano si rifiutò di aderire alla richiesta degl'intransigenti per una formula di protesta collettiva contro i fatti di domenica al Pincio.

Il cardinal vicario ha fatto vivissime raccomandazioni ai parroci perchè eccitino i loro parrocchiani ad illuminare sfarzosamente le case alla vigilia dell'Assunta, in segno di protesta contro i fatti avvenuti al Pincio.

La crisi ministeriale inglese. LONDRA 12. (B) Il Consiglio de' ministri deliberò di dare le dimissioni. Salisbury s'è recato a Osborne dalla regina per comunicarle la decisione del gabinetto.

LONDRA 12. (B) Il secretario privato della regina Posonby visitò Gladstone per comunicargli che la sua presenza a Osborne non è necessaria fino ai primi della settimana prossima, quando avverrà la composizione del nuovo gabinetto, e ciò per risparmiare a Gladstone, con riguardo all'età sua, le fatiche di ripetuti viaggi.

PARIGI 12. (B) I giornali esternano la loro sodisfazione per la caduta di Salisbury, ma dicono che ad onta di ciò non è lecito sperare che molto venga mutato nella politica estera.

L'incidente al Congo. BRUSSELLES 12. (B) La Francia ha inviato al Governo dello Stato del Congo una nota in cui mantiene tutte le pretese finora avanzate. L'*Etoile Belge* annunzia dal territorio del Congo: Venti agenti del sindacato commerciale, dipendenti da Hodister, furono parte catturati, parte uccisi dagli arabi. Fu loro tolto il piroscafo-trasporto *Beernaert*; le fattorie del sindacato furono distrutte e le merci rubate.

Il colera. VIENNA 12. (B.) Il ministro dell'interno assegnò alla luogotenenza della Galizia due medici distrettuali incaricati di percorrere il paese allo scopo di sorvegliare il servizio medico di revisione alle stazioni d'entrata dalla Russia. Analoghe disposizioni sono state prese per la Bucovina e la Slesia.

PIETROBURGO 12. (B.) Il numero dei casi cotidiani di colera ascende da 4000 fino a 6000; i morti si calcolano a 2500 fino a 3000 al giorno. Si è deciso di erigere due ospitali galleggianti sulla Newa che accoglieranno 50 ammalati ciascuno.

L'eterna eruzione dell'Etna. CATANIA 12 (N) L'eruzione dell'Etna continua. Le colate delle lave si stendono più ad oriente del teatro eruttivo. Un braccio scende a levante di Montenero e del monte Gemellaro. La corrente dista soli 450 metri dalla casa de' Cervi. Un altro braccio scende fra Montegrosso ed Elici, investendo Montalbano e distruggendo i castagneti a levante, i frutteti e terreni coltivati a ponente.

L'esercito italiano. ROMA 12 (N) Si dicono imminenti le disposizioni destinate a regolare la fondazione della cavalleria territoriale. Si smentisce che Cosenza sia intenzionato di ritirarsi.

Il famoso cavaliere Hofmann. BERNA 12. (N) Il truffatore che si faceva chiamare barone Courtier era raccomandato presso le autorità dal colonnello Bleuler di Zurigo. Parecchie autorità estere hanno spiccato mandato di arresto contro di lui. E' stupefacente il vedere quante e quali buone aderenze personali egli possiede dappertutto. Egli teneva uno splendido guardaroba e magnifici vestiti da aristocratico. Presentò un nuovo modello di fucile, d'ignota provenienza, e fece degli esperimenti di tiro alla presenza di ufficiali. Durante l'interrogatorio da lui subito presso le autorità egli diede prova d'una disinvoltura straordinaria.

La truffatrice de' tre milioni. PIETROBURGO 12. (N) La signora Apparutti, la truffatrice di tre milioni di franchi a Parigi, è morta qui all'ospedale.

Inondazioni e vittime. MADRID 12. (N) Il fiume Ebro è straripato. Centinaia di case sono crollate e si deplorano molte vittime.

Le vittime d'un lupo. PIETROBURGO 12. (N) Nella Polonia russa, nei dintorni di Lodz, un lupo idrofobo morse oltre venti ragazzi, alcuni adulti e molti animali. In parecchi si è sviluppata la rabbia ed alcuni fanciulli ne sono morti.

Provedimenti finanziari. ROMA 12. (N.) Si attribuisce a Grimaldi l'intenzione di prendere provedimenti per ovviare agli inconvenienti della penuria di spezzati d'argento.

Redditi crescenti. ROMA 12. (N) Nella prima decade di agosto i redditi delle dogane e dei diritti marittimi hanno superato di 1,910,000 lire i redditi della decade corrispondente del 1891.

Da Zara ad Ancona. ROMA 12. (N.) Telegrafano da Ancona che si preparano colà festose accoglienze ai 250 zaratini che vi si recheranno il 15 corrente per visitare la città.

Decesso. MONACO 12. (B) E' morto Kleinmichel, pittore di bambini e disegnatore dei *Fliegende Blätter*.

RECENTISSIME.

Un incidente non confermato. PARIGI 11. Il Governo non ricevette alcuna conferma della notizia del *New-York Herald*, che il vice-console francese a Carupano sia stato carcerato per ordine del Governo di Venezuela.

L'esperimento Succi. NAPOLI 12. L'interesse cresce ogni giorno per l'esperimento del digiuno di Succi. Vi accorre grande folla. Succi sta benissimo.

Ora due parole del digiunatore. Veramente non ci sognavamo di avere nel Succi digiunatore, viaggiatore, esploratore, negoziante, ecc. anche un ex confratello in giornalismo. Egli fondò difatti, nel 1888 a Firenze, un giornale intitolato il *Corriere Spiritico*, la cui publicazione è ora cessata o sospesa, non potendo il fondatore-direttore pensare contemporaneamente a tante cose. A parte gli articoli di spiritismo sperimentale, che costituiscono già da per sè un argomento abbastanza astruso per i profani, vi sono, nel *Corriere Spiritico*, degli articoli di Succi che, come chiarezza e limpidità di concetto, dànno dei punti all'Apocalisse. Figlio della forte Romagna, Succi è stato allevato da suo padre, un ardito e baldo marinaio sul cassero del *brick* da lui comandato. Non è quindi da stupirsi, se il tentativo di fargli seguire un corso di studi classici, quando fu grandicello, riuscisse perfettamente inutile. La vita avventurosa lo attirava potentemente, e nel 1876 avendo avuto la occasione a Roma, di porsi in relazione con Amid-Mohammed-Abdalà, figlio di un sultano delle isole Comore ed avendo sentito le descrizioni fantastiche che questi faceva dei suoi paesi, accettò il partito da lui proffertogli di andarlo a visitare nei suoi possedimenti. Questo viaggio fu decisivo per la carriera del Succi. Cominciò a percorrere l'Africa, e si preparava a maggiori imprese quando fu colpito dalla febre indigena. Ma il terribile malore non lo scoraggiò; servendosi della propria intuizione e di quanto la natura in quei paesi misteriosi metteva a sua disposizione riuscì a vincerlo, trovando così le basi di quel mirabile segreto che oggi egli ha portato al punto che i più noti professori se ne mostrano tanto preoccupati. Succi, che continua regolarmente, senza incidenti il suo digiuno, farà prossimamente una salita sul Vesuvio per provare il perfetto stato delle sue forze. Il digiunatore sta quasi meglio di un uomo satollo.

Il basso Monti prosciolto. BRESCIA 11. E' uscita l'ordinanza della Camera di consiglio, di non luogo a procedere, per insufficenza di indizi, contro il basso Gaetano Monti, imputato di estorsione mediante lettera anonima contro una signora. Fu restituita la cauzione.

Un curioso attestato. PARIGI 11. Essendo stato detto che il marchese di Villasegura, amministratore dei beni dell'ex regina Isabella, aveva mangiato parecchi milioni alla regina, il duca di Tamates, suo successore, gli rilasciò un attestato di zelo, di probità e di lealtà, che è publicato stamane nel *Figaro*.

Gelosia d'amore dopo quattordici anni di reclusione! AVELLINO 11. Il *Mattino* ha da Sant'Angelo dei Lombardi: Raffaele Russo e Nicastro Domenico, da Pagnoli, giovani ventenni, nel 1878, furono presi dalla fiamma d'amore per una medesima fanciulla, una vezzosa forosetta di quel paese, la quale ingenuamente corrispondeva ad ambidue. Raffaele Russo s'accorse del suo rivale, e non ricorse alle solite sfide, ai soliti dichiaramenti, ai soliti sfregi; usò invece un mezzo più spiccio e sicuro: rapì l'amante e poco dopo la sposò.

L'altro non si potè certo accontentare; e, prima che pel rapitore la luna di miele passasse, un bel giorno in publica piazza, lo affrontò e gli scaricò addosso tre colpi di revolver. Fortunatamente i colpi andarono a vuoto; ma egli fu preso, processato e condannato a 14 anni di reclusione. In tutto questo tempo ha dovuto pensare certamente alle carezze della sua amante, al tradimento del suo amico, alla sua spavalderia, fatta in publico, con esito sì infelice; poichè appena uscito, pochi giorni or sono, si è armato di un fucile a due colpi, ed in luogo più sicuro è andato ad aspettare. E quando l'antico rivale, ora padre di sette figli, è comparso, gli si è fatto innanzi ed a bruciapelo, contemporaneamente, gli ha esploso i colpi di cui il fucile era carico. Il povero Raffaele Russo è caduto all'istante cadavere. L'uccisore è latitante e lo si cerca attivamente, poichè, a quanto assicurasi, essendo fornito di denaro, si teme che emigri.

Longevità. TREVISO 11. E' morta a 101 anni e 9 giorni la signora Marina De Sordi ved. Mamotti, che conservò fino agli ultimi giorni una perfetta lucidità di mente. La veneranda signora, che tutta Treviso onorava con una specie di cura affettuosa e gentile, aveva assistito a tutti gli avvenimenti del secolo e ne parlava con compiacenza e acume.

La donna e il vitriolo. AVIGNONE 11. Stamane giungeva da Tarascon la signora Veran, d'anni 28, scendeva all'albergo e faceva chiamare la propria cugina Rey, d'anni 29. Quando questa si presentò, le gettava un'ampolla di vetriolo in faccia e quindi trangugiò del laudano. La Rey mandava grida strazianti, avendo gli occhi bruciati. Accorsero dottori e farmacisti; la fecero coricare in una camera oscura. Somministrarono inoltre un contraveleno alla Veran, portandola all'ospedale.

Il rinvenimento della bambina rapita. GENOVA 11. Stasera, alle cinque, nella casa d'alloggio in via S. Bernardo, fu trovata la bambina Melani. Era stata consegnata da un individuo il giorno del rapimento, colla promessa che l'avrebbe ritirata oggi all'una. La Questura, informata di questo particolare, aveva preparato un appostamento che riuscì infruttuoso perchè il Dell'Angelo, che doveva ritirarla, era arrestato. Allora, si ritirò la bimba, arrestando la proprietaria e un servo della casa d'alloggio. Il Dell'Angelo confessò il rapimento a scopo di ricatto e di vendetta.

I drami dell'amore. BOLOGNA 11. Stamane, fuori di porta d'Azeglio, si trovò il cadavere di Aristide Massari, impiegato daziario, suicidatosi per amore d'una ragazza di buona famiglia che non lo volle come fidanzato, perchè mancante di stabile posizione.

MILANO 11. Oggi Luigi Martinotti di 26 anni, milanese, assistente ferroviario, per dispiaceri amorosi, segavasi la gola. Portato all'ospedale si trova in istato disperatissimo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. — Leva il sole 4.54; tramonta 7.16. — Oggi: S. Cassiano. — Domani: S. Eusebio — Altezza bar. 760.5. — Temperatura: 7 ant. 20.4; 2 pom. 25.5. — Alta marea: —.— ant.; 0.12 pom. Bassa marea: 5.42 ant. 7.30 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Annuo contributo dell'amico Pepi f. 3.

Alla Direzione del gruppo locale pervennero f. 10 dal signor R. N. di Capodistria per onorare la memoria dell'amico prof. Szombathely.

Esposizione di oggetti d'ammobigliamento e decorazione. Nell'esaminare particolarmente la piccola esposizione di quest'anno c'è da restarne gradevolmente impressionati. Questa volta non sono esposti soltanto di quegli oggetti che meritano cenno pel loro buon prezzo, ma c'è della roba bella, eseguita con criterio artistico, con buon gusto. Eccelle una stanza da letto dei sigg. Gasparini e Debiasi in istile del rinascimento francese, con sculture e rilievi e marmi d'Africa. Le bellissime linee, la fattura accurata, il buon gusto profuso nel complesso formano un assieme degno di ogni lode.

Un'altra stanza da letto ed una da pranzo sono del Tam; anche queste eseguite con solidità, con cura, con buon gusto. Uno stipo, in legno nero lucidato, pure del Tam, ed alcune sedie si fanno ammirare del pari per una spiccata eleganza.

Il Candotti ed il Donà hanno del pari delle stanze da letto e da pranzo bellissime. Il Sorrentino espone delle colonne ed il sig. Rieger dei fiori artificiali e dei *makarts*.

Il Lenarduzzi espone degli esemplari di intaglio, il Cavazzoni degli oggetti in terra cotta, eleganti e di assai mite prezzo.

La calzetteria della sig.a Simeoni è pure riccamente rappresentata, così del pari lo è la fabrica di mobili in *bambù* del sig. Preuer.

Per quanto riguarda i lavori da tappezziere non c'è nulla che esca dal meno che mediocre, ma c'è da restare sorpresi per i prezzi bassissimi. Si comprende come i sigg.i Neri, Catter, Machnic e Bujasic abbiano voluto esporre delle roba smerciabile ed alla portata delle saccocce più modeste; ed a questo intento sono riusciti a meraviglia. I fornimenti da stanza da essi esposti, hanno una certa impronta di eleganza, una nota piacente all'occhio e non sono del tutto privi di buon gusto.

Dei mobili da cucina espone il Fragiacomo. Il Mingotti ha una ghiacciaia che è un vero ideale per una brava massaia; racchiude in sè tutto ciò che si può desiderare di pratico, perciò riesce un oggetto singolare. Un bagno del Biasutti è un capo d'opera nel genere: c'è la conca, la doccia, la stufa e permette l'afflusso dell'acqua calda e della fredda. La fabrica „La Fiducia" espone dei praticissimi cartoni per imballaggio.

Accenneremo ancora ai pianoforti verticali della fabrica Bremitz, una nuova industria che fa onore alla città nostra. I due esemplari esposti hanno bella voce, pastosa, di bel timbro, eleganti all'esteriore e costano poco. Il publico accorre numeroso e le vendite sono già considerevoli.

Corte d'assise. L'apertura della prossima sessione avrà luogo al 26 settembre p. v. A presidente è destinato il cons. d'appello D. Sciolis, ed a suoi sostituti i consiglieri provinciali Doliak e Legat.

Gli arresti politici dell'altra sera. In aggiunta a quanto abbiamo publicato ieri mattina, rileviamo che oltre al macchinista tipografo sig. Giuseppe Dina, venne arrestato l'agente di commercio sig. Carlo Rocco, d'anni 20, abitante in piazza delle Scuole Israelitiche N. 2, primo piano. Entrambi furono arrestati, come abbiamo detto, quali sospetti di aver dato diffusione a stampati sovversivi. Il signor Arturo Movia, d'anni 20, dopo un interrogatorio subito, in qualità di testimonio, alla Direzione di Polizia, venne tosto rilasciato in libertà.

Del pari vennero assunti quali testimoni e tosto rilasciati i signori Ernesto Fano e Vittorio Morpurgo.

Arrivo. Iersera è arrivato da Gastein il sig. Luogotenente cav. de Rinaldini con la consorte.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'Ospedale furono rimessi al dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico dello Stabilimento da un anonimo f. 25.

Per il centenario zoruttiano. Il Comitato per la celebrazione del centenario di Pietro Zorutti ha diramato da Gorizia il seguente Appello:

„Il 27 dicembre 1892 si compiono cento anni, dacchè Pietro Zorutti, l'eccellente poeta delle terre friulane, ebbe i natali a Lonzano, nella nostra provincia. L'ingegno suo originale e robusto fece risonare di canzoni allegre e affettuose tutte queste terre, le sue ispirazioni villerecce e popolari destarono un'eco affettuosa in ogni famiglia, la sua parola vivace e pittoresca palesò ancor meglio tutta la bellezza naturale del nostro dialetto. E l'opera sua durerà, perchè Pietro Zorutti fu vero poeta, perchè i friulani non dimenticano chi della patria fu vanto e decoro; e a noi, testimoni del primo centenario della sua nascita, spetta ora il grato dovere di ricordare degnamente, di festeggiare quel giorno. Friulani! Non spesso si presenta occasione bella ed efficace, come questa, per dar prova di affetto e riverenza ai patri ricordi, alla memoria di chi, con tanto ingegno, illustrò il Friuli. Come le sue canzoni facili e armoniose s'insinuarono in ogni ceto, in ogni famiglia, così da ogni ceto, da ogni famiglia, venga un contributo tenue o generoso, a seconda delle forze; da Trieste ospitale e patriottica, ove Zorutti col suo geniale umore strinse tante amicizie, ove lasciò tanti ricordi, ci giungano copiose prove dell'affetto persistente. Le feste commemorative si terranno a Gorizia, capitale della provincia e a Lonzano, dove nacque il poeta; e col concorso di tutti tenderemo a istituire una *Fondazione Zorutti* che per tutti i tempi, ogni anno ricordi beneficamente la sua opera. Friulani! Mostratevi degni d'aver avuto un poeta e piantate sulla sua tomba un germoglio vitale che a commemorazione finita, cresca, ingrandisca e sia ricolmo di frutto!"

Stipendi e sussidi Reyer. La Deputazione di Borsa apre il concorso, alle note condizioni, per il conferimento degli stipendi e dei sussidi della fondazione Costantino barone de Reyer. Il concorso è aperto fino a tutto settembre p. v.

Carne e vino per la Finanza. La Direzione della Dogana principale ha fissato per il giorno 26 corrente a mezzodì un'asta, mediante offerte scritte, per la fornitura della carne e del vino per il rancio della Guardia di finanza in Trieste.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, proveniente da Alessandria, partiva iermattina alle 10 da Brindisi per Trieste. L'*Amphitrite*, pure del Lloyd; proveniente da Costantinopoli, partiva all'una e mezzo pom. da Corfù a questa volta.

Gite per mare. Domani e lunedì, festa dell'Assunzione, avranno luogo le seguenti gite per mare: Domenica: Per Pirano e lo Stabilimento balneare di porto Rose col piroscafo *Istria*. Partenza da qui alle 8¼, dallo Stabilimento alle 8 e da Pirano alle 8½ pom.

Per Miramar, come tutti i giorni, col piroscafo *Castor*. Partenza alle 4, ritorno alle 7 pom.

Per Grado, col piroscafo *Guido*, che partirà alle 9 ant. e ripartirà dalla riva della piazza di Grado alle 5 pom. Tanto all'arrivo quanto alla partenza il *Guido* sarà in coincidenza coi piroscafi di Aquileia.

Lunedì: Pure per Pirano e Porto Rose col solito orario.

Poi per Muggia, ove si solennizza in ispecial modo la festa dell'Assunzione, partirà il piroscafo *Castor* alle 7½ ant. 3 5 e 5 pom. facendo ritorno alle 1½, 4 e 8¾ pom.

Per Miramar, pure come al solito, col piroscafo *Piranese*, alle 4 pom. con ritorno alle 7 di sera.

Le tristezze della emigrazione — Una famiglia polacca che rimpatria. Mesi addietro, un tale Simyz, della Polonia, emigrava in America con la moglie, la suocera, tre fanciulli dai 3 agli otto anni e una bambina lattante. Appena arrivato a Rio-Janeiro in cerca di fortuna, il Simyz venne colpito dalla febre gialla e dopo pochi giorni di malattia, lo sventurato spirava a quell'ospedale, lasciando le due povere donne e i figliuoli affatto privi d'ogni sostegno. Il Console russo dispose allora per il rimpatrio della povera famiglia, la quale arrivò qui iermattina col piroscafo proveniente da Venezia. Le due misere donne coi figlioletti furono vedute ieri, prima del mezzogiorno, nell'atrio della locale direzione di Polizia. Il commissario superiore sig. Budin si incaricò di procurar loro il cibo fino alla loro partenza; i trattori signori Berger e Haberleitner generosamente inviarono poi alcune pietanze e rimisero loro l'importo di 9 fiorini da essi raggranellato a beneficio di quei poveretti.

Ieri a sera la famiglia Simyz venne accompagnata alla stazione ferroviaria per essere scortata fino ai confini.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una fede di battesimo - Un nastro di abito - Un cestello, rinvenuto nell'omnibus N. 10 dell'Impresa Viviani.

Male improviso. Ieri a sera, verso le 7, il fanciulletto di circa 9 anni Salvatore Boves, abitante in via Alighieri N. 14, camminava per via con la propria madre, quando il poverino improvisamente fu colto da deliquio. La madre lo accompagnò alla Guardia medica, ove fu fatto rinvenire.

Una fanciulletta tra le fiamme. Iermattina mentre la ragazzina Stefania Sach, d'anni 9, abitante in via dei Conicoli stava facendo il caffè, non si sa come le si appiccò il fuoco alle vesti. Alle grida della povera piccina accorse una vicina di casa che, senza perdersi di coraggio, spense con una coperta le fiamme. La fanciulletta nondimeno riportò molte scottature di primo grado al ventre, alle cosce ed alle natiche. Dalla Guardia medica accorse, chiamato, il dott. Fonda che prestò le prime cure alla ragazzina, la quale rimase presso la famiglia.

Piccolo incendio. — Due pompieri dell'appostamento del Magistrato civico furono chiamati iermattina alle sette davanti ai locali della ditta Megroz e Portier, perchè un mozzicone di sigaro gettato da una finestra aveva appiccato fuoco ad uno dei tendoni del negozio stesso. Al loro giungere però, il fuoco era già stato spento dagli agenti del negozio.

Attenti al pesce! Iermattina, alle 3½, il tavoleggiante del Caffè Rosa, all'Aquedotto, Olivo Depaoli, d'anni 28, abitante in via Chiozza N 12, veniva accompagnato, in vettura, dalla moglie e da un suo conoscente, alla Stazione centrale di soccorso della Guardia medica, perchè, durante la notte, era stato colto da crampi, vomito e diarrea. Il dott. Fonda gli prodigò le necessarie cure, dopodichè il sofferente fu riaccompagnato alla propria abitazione. Più tardi lo stesso medico si recò a visitarlo e constatò un sensibile miglioramento. Il tutto si riduceva ad una colica causata dall'aver fatto una scorpacciata di pesce, a quanto pare, poco fresco.

Nonostante l'attenta sorveglianza della Commissione all'Annona, è necessario, dunque, raccomandare alle buone massaie di usare la massima cautela e circospezione nella scelta del pesce di cui fanno acquisto.

Bambino scottato dal brodo bollente. Ierlaltro il bambino di quindici anni Antonio Sadnik, figlio del macellaio Michele, abitante nel vicolo S. Lucia N. 2, per trascuranza della domestica Anna Jekfics, d'anni 32, da Longera, alle cui cure il bambino stesso era affidato, in seguito al rovesciarsi di una pentola di brodo bollente, riportò gravi scottature alle braccia ed alle mani. Il povero piccino venne tosto portato alla farmacia Miniussi, ove ottenne le debite cure. La domestica che, dopo l'accaduto, conscia della responsabilità che su lei gravitava, erasi data alla fuga, fu tratta iermattina alla Direzione di polizia; ed è da invocarsi che ella subisca il giusto castigo dovuto alla sua trascuranza.

Anfiteatro Fenice. A quanto si vocifera anche questo anfiteatro aprirà i suoi battenti per l'epoca delle corse e precisamente ai primi di settembre, con la compagnia d'operette Scalvini che attualmente agisce a Roma.

Dopo il lungo riposo, il publico approfitterà ben volentieri degli spettacoli che gli si daranno, purchè la compagnia corrisponda alle esigenze dello stesso.

Musica all'aperto. Stasera alle 7½ la Banda cittadina triestina darà lo annunciato concerto in Piazza Grande, sonando fra altro pezzi dei *Puritani*, del *Mefistofele*, del *Barbier di Siviglia*, della *Italiana in Algeri*.

Al *Miramar* di Barcola domani e posdomani si ripresenterà la brava Orchestra invisibile, eseguendo il programma interessantissimo già gustato mercoledì scorso.

Tre birbanti quindicenni. Ieri vennero tradotti dinanzi la Corte giudicante del Tribunale tre ragazzacci, sotto accusa di aver commesso tre furti con una discreta dose d'audacia e con una perizia da ladri consumati. Essi sono: Giacomo fu Giacomo Jerman detto *Japa*, funaiuolo, da Tolmino; Giuseppe di Antonio Trevisan, falegname, da Ronchi; Giovanni di Biagio Antoncich, funaiuolo, da Trieste, tutti e tre quindicenni. Li difendeva l'avv. de Leiss. Il primo è stato già condannato per furto, nell'ottobre p. p. ad un mese di carcere, nel dicembre successivo a tre giorni d'arresto, nel febraio a. c. a cinque giorni; e prima di queste condanne ebbe a subirne una, nel luglio dello scorso anno, di una settimana per vagabondaggio.

Il Trevisan subì una condanna di 12 ore per furto. Alle generali risponde di essere analfabeta, sebbene sia stato sei anni a scuola. Il presidente gli chiede come si spieghi che in tanti anni non abbia imparato a leggere.

Gli antichi amori [57]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

La sua voce era più debole del solito, ma non tremava; e Maria la guardò inquieta. Perchè sua madre la mandava via? Perchè andava a rinchiudersi nella sua camera per leggere la lettera? Quella lettera era dunque proprio di Andrea?

E non andò a trovare la sua amica Lidia, ma stette nel salotto ad aspettare che sua madre ritornasse, tormentata da un'ansia sempre crescente.

Ma passò un'ora, e poi mezz'ora, e la contessa non ritornava. Inquietissima, Maria risolse di andare a vedere. Se sua madre avesse male? E andò a picchiare alla porta della camera, che pareva chiusa a chiave per di dentro. Infatti, poichè sua madre non rispondeva, Maria tentò di aprire, ma la porta non cedette. Picchiò di nuovo, chiamò:

— Mamma! mamma!

Nessuno rispose.

Disperata, stava già per correre in cerca di aiuto, quando si ricordò che nella camera di sua madre si poteva entrare anche dal gabinetto attiguo, e che forse quell'usciolino non sarebbe chiuso a chiave.

Infatti era così; la porta del gabinetto si aprì, e si aprì pure quella che metteva nella camera della contessa, e Maria, entrandovi, gettò un grido di spavento.

Sua madre giaceva lì in terra, come morta, e vicino a lei, sul tappeto, c'erano delle carte, ed ella stringeva qualcosa in mano. Maria si accorse che era un ritratto. Allora ella lo tolse dalla mano stretta e vi gettò uno sguardo, poi diede un grido, e fu per cadere anche lei dalla meraviglia e dalla commozione.

Non era quello il ritratto di Andrea? Come mai sua madre l'aveva? Si avvicinò alla finestra per esaminarlo meglio; non v'era dubio; gli occhi, il sorriso, la fronte erano di Andrea; solo la pettinatura era diversa e dava a quel viso conosciuto un'espressione straniera che non gli aveva mai visto. Anche la barba, tagliata a punta, non era come l'aveva sempre portata Andrea; considerandolo meglio la fanciulla osservò pure che il poco che appariva del vestito rivelava una moda già passata in disuso. No, quel ritratto non poteva essere di Andrea; era una fine miniatura ad olio, come non se ne fanno più oggi che la macchina fotografica lavora così presto e così bene; certo era stata fatta molti anni prima; ma se non era di Andrea, di chi mai poteva essere?

Allora, torturata dalla curiosità, ma desiderosa pure di conoscere sua madre, Maria si riavvicinò alla giacente l'accarezzò, la chiamò per nome; quella non diede segno di vita. Che fare? Chiamar gente?

Maria sapeva per prova che nessuna cosa giovava in quel caso; pure era necessario trasportare la svenuta sul letto, slacciarla, tentare qualche mezzo per richiamarla in vita. Però, prima di chiamare quella furba pettegola di Lena, Maria volle alzare da terra tutte le carte sparpagliate e conservarle per sua madre.

Dio mio! ecco la busta della lettera che era arrivata poco prima, quella busta coperta di francobolli. Signore! la scrittura era proprio di Andrea... era dunque lui che scriveva a sua madre.

Ella avrebbe potuto sapere dunque che cosa faceva, dov'era l'uomo che ella aveva tanto amato, che amava ancora, benchè fosse colpevole! Avrebbe ella letto la lettera che certo era insieme a quelle altre carte? No, no; non era bene fare una tal cosa, approfittare dello svenimento di sua madre... no no, ella non voleva certo farlo.

E incominciò a raccogliere a una a una le carte sparse, gettandovi sopra un rapido sguardo alla sfuggita.

Erano fogli ingialliti, pieni di una scrittura minuta e serrata. Sopra una lesse, quasi senza volerlo:

„Mia adorata!"

Sbigottita si fermò, i fogli le tremarono nella mano; un fascino le teneva lo sguardo fisso su quelle parole d'amore. E il suo occhio corse avanti, divorò il foglio; erano tutte frasi appassionate, parole ardenti; le guancie della giovinetta bruciavano; a un punto lesse:

„Nostro figlio sta bene, l'ho veduto. Come è bello! Tu dici che somiglia a me, ma a me pare che sia tutto il tuo ritratto."

A un altro punto:

„Vorrei morire per te, Giulia mia; pagherei volentieri colla mia vita la tua tranquillità. Come devo fare per infonderti coraggio?"

E ancora:

„Hai veduto il bambino. Nemmeno la vista del nostro piccolo Andrea non potè renderti forte e coraggiosa? Tu non mi ami, Giulia, tu non mi ami più!"

Allora Maria chiuse gli occhi, e stette lì tremante, colla testa in fiamme, le mani gelate.

Quelle lettere erano ben dirette a sua madre, e la scrittura non era quella di suo padre; e quel ritratto? Che cosa orribile aveva dunque scoperto?

Si rimise a raccogliere le altre lettere, senza guardarle più; l'ultima era d'una carta più chiara e d'una scrittura diversa; ella la conosceva, era la scrittura di Andrea. Questa lettera era certo quella arrivata poco prima; Maria la strinse convulsamente fra le mani, lottando col desiderio di leggerla. No, non voleva, non era bene, non era bene. Pure quell'orribile dubio! Non ci penserebbe ella sempre? Non sarebbe torturata per tutta la vita dal desiderio di sapere la verità?

Aprì macchinalmente il foglio... Una riga soltanto... una parola... per sapere...

„Madre mia!"

Non continuò, le si oscurò la vista, un sudor freddo incominciò a gocciarle dalle tempia. Era proprio così? La lettera diceva „madre mia?" Sua madre! sua madre! la madre di Andrea! E lei era la sorella di Andrea, lei che l'aveva amato di amore! Gettò un grido e fuggì, lasciando cadere la lettera fatale, senza più voltarsi a guardare sua madre.

Maria Ambrogina ricadde malata; quest'ultimo colpo era stato troppo forte. Nelle sue notti di febbre, delirando, ella si credeva dannata, e chiedeva pietà al Signore e perdono per una colpa immaginaria, e nei momenti lucidi una tetra disperazione riempiva l'anima sua.

Ella lo aveva amato, ella aveva giurato di sposarlo, e Andrea era suo fratello! Questo pensiero le era così insopportabile, che desiderava morire, e diventar pazza come Amalia! O fortunata Amalia! ella non soffriva, ella si credeva in un mondo affatto diverso; non era degna d'invidia la sua sorte?

Le era insopportabile, sopra tutto, il pensiero di sua madre. Quella donna così rigida, così altera che ella aveva circondato sempre d'un aureola d'impeccabilità si era resa colpevole d'un amore peccaminoso; ella aveva tradito suo marito, ella era stata infedele, adultera... Non era maledetta la loro casa? Non erano giusti i castighi che Dio mandava sopra di essa?

Maria comprendeva ora la strana freddezza che regnava tra suo padre e sua madre dopo il ritorno dal lungo viaggio... e il conte la faceva una compassione estrema; il suo povero cuore martoriato si struggeva di tenerezza per lui. Aveva invece orrore di se stessa, e orrore di sua madre. Eppure, poteva ella giudicare sua madre? Sapeva forse tutto? E se anche sua madre era colpevole, era permesso ad una figlia di disprezzarla per questo?

Questi dubbi torturavano la povera giovane; ella non ebbe più pace. Pure guarì del corpo, la sua anima era malata in eterno. Un velo di tristezza era disceso sul suo bianco viso; la sua bocca pallida non sorrideva mai; i suoi sereni occhi scuri, che avevano guardato nella vita con tanto coraggio, erano offuscati e cerchiati di nero. Suo padre e sua madre la guardavano spaventati. Sua madre la esaminava inquieta. Non le pareva che la fanciulla soffrisse amaramente, rigettando ogni consolazione materna? Non sfuggiva ella anzi la compagnia di sua madre? Sapeva ella forse?...

E la povera donna rabbrividiva a questo pensiero.

Tutti i patimenti già sofferti in espiazione della colpa antica erano un nulla a questo tremendo pensiero; sua figlia, sua figlia, che conoscesse la colpa materna... sua figlia, che la disprezzerebbe. Lei madre colpevole, avrebbe dovuto arrossire di sua figlia!

Finì col non dubitarne più; Maria sapeva tutto.

Per quanto la giovinetta si sforzasse di

— Sior - risponde - no 'ndavo squasi mai a scola; andavo a zogar sassetto.

L'Antoncich si dice incensurato; risulta però essere stato citato una volta in Giudizio per un furto di sapone, ma stante la giovanile età la Pretura lo deferì alla Polizia. Anche costui, sebbene sia stato cinque anni a scuola, non sa leggere o *assai poco*, come egli dice. Il che prova qualmente l'educazione di codesti monelli sia stata mirabilmente curata!

Ecco i fatti dei quali i tre suddetti sono chiamati a rispondere:

La sera dei 10 maggio p. p. il signor Francesco Amodeo magazziniere al deposito di legnami del signor Teodoro Kesel, in via Fabio Severo, se ne andò, dopo aver chiuso accuratamente, come di solito, le porte del deposito. La mattina appresso, alle 7, rientrando, il signor Amodeo constatò che durante la notte i ladri erano penetrati nello scrittoio del signor Kesel, praticando un foro nel muro che separava lo scrittoio stesso dalla tettoia in cui stavano depositate le tavole. Avvertito il principale, fecero poi assieme i rilievi e constatarono l'ammanco di francobolli per un valore di f. 11, d'un anello con iniziale, di f. 20 a 25, d'un sigillo d'argento con stemma, che valeva 20 fiorini, più f. 8 in contanti. Inoltre, di ragione del sig. Amodeo, erano stati rubati: un cappello, un paio di stivali, una giubba d'estate, alquanto tabacco ed altri oggetti. Il danno complessivo arrecato ammontava a f. 65.50. Fu fatta denuncia all'autorità, la quale imprese le sue indagini, ma, per allora, non iscoprì gli autori del furto.

Oltre un mese dopo, cioè il 15 giugno, nello stesso scrittoio del signor Kesel venne consumato un secondo furto. Però i ladri non forarono il muro, ma s'introdussero nello scrittoio in altra guisa: salirono, cioè, sul tetto, ch'era di legno, levarono una tavola, poi, introdotto nel foro un *murale*, si calarono per esso e per lo stesso risalirono, una volta sbrigata la loro facenda. Questa volta rubarono alquanto tabacco, varii oggetti di cancelleria, un paio di forbici, due cucchiai e una forchetta, del complessivo valore di f. 9.50.

Tra l'uno e l'altro di questi furti, ne avvenne uno dello stesso genere in danno di un altro negoziante di legnami, il sig. Francesco Orlando, sulla strada nuova di Opicina. La notte dai 26 ai 27 maggio, i ladri, arrampicandosi su uno degli alberi che fiancheggiano la strada, s'introdussero nel fondo, penetrarono nella tettoia, dove presero la chiave dello scrittoio, che apersero, e da esso asportarono una mannaia, una macchina d'orologio americano, un paio di stivali, lime, metri ed altri ordigni, un panciotto, tabacco, del complessivo valore di f. 12.

Continuando nelle sue indagini, l'autorità venne a rilevare che alcuni oggetti, corrispondenti a quelli derivanti dai furti succitati, erano stati venduti ora dall'uno ora dall'altro dei tre accusati, i quali, d'altronde, come sospetti erano tenuti d'occhio, percui finì coll'avere in mano le prove che i medesimi erano proprio gli autori dei piudetti furti.

Gli accusati al cospetto della Corte hanno un contegno abbastanza cinico. Dapprincipio - pur non negando i fatti - si gettano la colpa dell'iniziativa l'uno sull'altro; poi finiscono per spiattellare tutto; dicono che il primo furto in danno del signor Kesel e quello in danno del signor Orlando, sono stati commessi dallo Jerman e dal Trevisan, e il terzo da tutti e tre.

Il P. M. nell'intendimento di dare una severa lezione ai precoci malfattori, chiede venga applicata in confronto degli accusati la maggiore sanzione di pena e sia pronunciata la passibilità della sorveglianza di polizia.

Il difensore avv. de Leiss chiede invece una pena mite, poichè le pene severe inaspriscono, anzichè correggere, i delinquenti precoci

La Corte condanna lo Jerman a 18 mesi di carcere duro ed a tre anni di sorveglianza della polizia; il Trevisan ad un anno e l'Antoncich a sei mesi di carcere duro inasprito.

I condannati, sorridendo cinicamente, dichiarano di adattarsi alla sentenza.

La truffa di un facchino. Giuseppe Blasovich di Giacomo, d'anni 35, da Adelberga, era stato incaricato da una signorina, negli ultimi giorni dello scorso giugno, di trasportare alcuni mobili da un quartiere in un magazzino. Il Blasovich eseguì la commissione appuntino; ma il giorno appresso si recò dalla persona presso cui erano stati depositati i mobili e, dicendosi incaricato dalla signorina, si fece restuire un armadio che conteneva pochi effetti di vestiario, se lo portò via e lo vendette poi per proprio conto. Tornò poi un' altra volta per farsi consegnare altra roba, ma fece fiasco.

Denunciato, fu processato per crimine di truffa. Avuto però sentore che si stava procedendo in suo confronto, il Blasovich si affrettò a risarcire la danneggiata, procurandole un altro armadio simile a quello frodato.

Comparso ieri dinanzi ai giudici, il Blasovich confessò. La Corte, prendendo in riflesso la mitigante dell' avvenuto risarcimento, nel dichiararlo colpevole limitò la condanna a due mesi di carcere.

Fanciullo caduto. Il ragazzino di 9 anni Emilio Segrè, nel pomeriggio di ieri, venne accompagnato alla Guardia medica, perchè cadendo con una pentola in mano, in seguito al frantumarsi di questa, aveva riportato una ferita alla mano destra. Il medico d' ispezione gli prestò le debite cure.

L' amico dell'uomo. L'apprendista bandaio Giovanni Cicher, d' anni 12, abitante in via della Madonnina N. 3, ieri a sera verso le $6^1/_2$ venne morso alla gamba destra da un cane vagante. Alla Guardia medica la ferita gli venne cauterizzata.

Una suocera che trova il castigamatti La suocera-vittima è un tipo che nè sulla scena nè nella vita pratica si era ancora manifestato. Finora non si era avuta che la suocera-carnefice o, soltanto come straordinaria elargizione della Provvidenza divina, la suocera passiva. Ma la suocera vittima ci fu ieri e fu rappresentata dall'infermiera Luigia Wergel, abitante in via della Madonnina N. 30, la quale, trovato litigio col proprio genero, riportò una contusione alla spalla destra ed alcune escoriazioni al torace. Dovette perciò ricorrere alle cure della Stazione centrale di soccorso.

Ferite accidentali. L' agente di commercio Pietro Caruso, d' anni 18, abitante in via Navali N. 38, iermattina alle $9^1/_2$, nello spezzare accidentalmente una vetrata ne riportò una ferita lacero-contusa al polso destro.

— Nel mandare in frantumi un bicchiere, certa Emilia Sirk, d' anni 36, abitante in via del Volto, riportò una ferita alla mano destra. Ambidue ottennero le debite cure alla Guardia medica.

— Iermattina alle $11^1/_2$ il carradore Gaetano Manuso, d' anni 16, seduto sul suo carro, passava per la via delle Legna quando, sentendosi appetito, levò di tasca un coltello e si diede a tagliare un pezzo di pane. Accidentalmente però il coltello gli sfuggì di mano ed egli ne riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Una guardia di publica sicurezza lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso della Guardia medica, ove il dottor Rusca gli prestò le debite cure.

Una portinaia vendicata. Giorni sono il nostro giornale recava la notizia che alcuni giovinastri, entrati nell' atrio della casa N. 9 di via della Guardia si erano dati a commettere ogni sorta di eccessi e che uno di essi all'invito di allontanarsi perchè il portone si doveva chiudere aveva risposto atterrando con un pugno a povera donna, la quale aveva riportato parecchie contusioni.

Ieri, dopo molte indagini fatte, gli organi del Commissariato di San Giacomo in Monte riuscirono a trovare quel giovinastro, che è certo Giovanni Cisco, d'anni 18, da Trieste e la condussero agli arresti.

L'arresto del giovanotto di sangue caldo. Abbiamo raccontato ierlaltro come il facchino Pietro Jurza, di anni 20, recatosi mercoledì a sera nella pistoria del sig. Maurich, all' angolo di via Castaldi, dopo aver chiesto un quarto di pane, si impossessasse di un coltello e, fuggito, vibrasse un colpo, in via del Bosco, ad un individuo col quale aveva avuto, a quanto sembra, litigio, poco prima.

Iermattina le guardie di publica sicurezza del Commissariato di San Giacomo in Monte trovarono il Jurza nei pressi della sua abitazione e lo arrestarono.

Furto d'un oggetto prezioso. Alla signora Carolina Supancich, abitante in Scorcola, venne a mancare di questi giorni un medaglione d'oro con brillanti del valore di oltre 400 fiorini.

Devozione e nuvoli Quel devoto che, nel pomeriggio di ierlaltro pregava fervidamente nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, certamente non pensava, immerso com' era nelle sue orazioni, che al di fuori, al di là delle navate chiesastiche, al di là del profumo d'incenso, c' era un cielo pieno di nuvoli. Ci pensava in quella vece un individuo meno devoto di lui, il facchino Antonio D. d' anni 53, da Trieste il quale entrato certamente nel tempio con intenzione meno pia, volle però procurarsi la pia...cevole distrazione di impossessarsi dell' ombrello che il devoto aveva posto vicino a sè. Se c' è un Dio per gli ubriachi è però tanto più naturale che ci sia un Dio anche per i devoti e il ladro infatti venne colto nel pomeriggio di ieri e fu tradotto, dove non fa bisogno d' ombrel o perchè non si vede la pioggia ma bensì il sole... a scacchi.

Ladri in giardino. Iernotte ignoti ladri si introdussero nel giardino della signora T., in via Tor San Pietro N. 1, e rubarono parecchi utensili, rappresentanti il valore di 12 fiorini.

Un sacco di patate che cammina e due uomini che corrono. L' altra sera due individui sconosciuti, ma dal fare sospetto, percorrevano le vie del rione di San Giacomo, camminando lentamente e guardandosi intorno come per tema di esser visti. Uno di essi portava sulle spalle un sacco di patate del peso di circa 50 chilogrammi. Ad un certo punto, allo svolto di un angolo, videro luccicare a una certa distanza la mezza luna delle guardie del vicino commissariato e alla *fera vista*, senza pensarvi su neanche un momento, gettarono a terra il sacco e se la diedero a gambe. Il sacco, raccolto dalle guardie, fu assunto in custodia dall' autorità.

Cacciatori di colombi. Ieri, verso un' ora pom., in piazza del Ponte rosso, i due giovanetti Ernesto S., d' anni 17, e Francesco A., d'anni 15, da Trieste, si divertivano a lanciare sassi contro i colombi. La guardia municipale Holluscka, ivi di servizio, coadiuvata dalla guardia di publica sicurezza Fink, arrestava uno dei due, mentre l'altro riuscì a fuggire; verso le due pom. però, la guardia di p. s. suddetta lo trovò e lo accompagnò alla Direzione di polizia.

Ogni giorno una. In Pretura.

— Procedete nel vostro racconto con ordine. Che cosa è accaduto dopo che il vostro avversario vi ha dato uno schiaffo?

— Me ne ha dato un terzo.

— Un terzo? Ma come! prima vi avrà dato il secondo.

— Nossignore... Il secondo glielo ho dato io.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 12 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 168.50, Rendita Italiana 91.70, Rubli cassa 208.—. Dopo Borsa: Credit 168.25. (La chiusa precedente segnava: 168.25, 91.50, 207.50, 168.2½.) — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.07½, Rendita Italiana 95.—, Meridionali —.—. (La chiusa precedente segnava: 104.10 —, 94.77, 649.—). — La Borsa di Parigi apre: Rendita 91.07. La chiusa officiale segna: Francese 99.60, Italiana 91.10, Spagnuolo 63.50, Banche Ottomane 565.62, (La chiusa precedente segnava: 99.50, 91.02, 63.47 e 566.87). — Qui Rendita 90.⅜ a 90.⅜.

Listino. Napoleoni 9.49 — a 9.50 —, Zecchini 5.59 a 5.61, Lire sterline 11.93 a 11.96, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.45 a 119.80, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.50 a 45.70, Banconote italiane 45.55 a 45.70, Banconote germaniche 58.50 a 58.70, Rendita austr. in carta 96.20 a 96.40, Rend. ungherese in oro 4% 111.65 a 111.85, Rendita ungherese in carta 5% 100.45 a 100.5, Credit 315.— a 316.—, Rendita italiana 90 ⅜ a 90 ⅜, Lotti turchi 42.— a 42.50, Serbi 3% 38.70 a 39.20, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

Francoforte 12. Credit 268.87, Staatsbahn 209.50, Lombarde 89.⅝, Rendita oro 95.25, Rendita effetti 57.30 Calma.

Parigi 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 99.60, Rendita italiana 5% 91.10, Rendita spagnuola esterna 63.50, Azioni Banca Ottomana 565.62.

Caffè. AMBURGO 12. Santos good average. Per mese corr. 67.75, per Settembre 66.—, per Dicembre 66.75. Calmo.

— AMBURGO 12. Rio ordinario loco 59—65, reale 66—69, buono 70—76.

— HAVRE 12. (Chiusa) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 85.—, per Dicembre a fr. 85.50.

Cereali. LONDRA 12. Frumento da scellini 21¼ a 23 ¼.

Cotoni. LIVERPOOL 12. — Importazione 3547 balle, Vendita 7000, Tenders in Dochtes 200. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — per Agosto $3^{54}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{54}/_{64}$, Settembre $3^{55}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{55}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{57}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{59}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3^{61}/_{64}$, Gennaio-Febraio 4.—, Febraio-Marzo $4^{2}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{4}/_{64}$.

— Orleans-Upland-Texas americani —.—, Fair Dhollerah $2^7/_8$, Good Fair Dhollerah $3^1/_8$, Oomra $3^7/_{16}$, M. G. Broach $3^9/_{16}$, Bengal $3^1/_8$, Fair Pernambuco $4^1/_4$, Good Fair Egiziana $4^7/_{16}$.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 28163, Esportazione 5842, Vendite 44250, Consumo 38100, Transito 47674, Deposito 1424000.

Farina. PARIGI 12. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.50, per Settembre 51.40, fiacca, quattro ultimi mesi 51.60, quattro mesi da Novembre 52.—. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 80.35, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.78, per consegne future 82.22. — Gioia contanti 74.75, per mese corr. —.—, per Ottobre 75.41, per consegne future 77.24.

— PARIGI 12. Ravizzone. Per mese corr. 55.25, per Settembre 55.75, calmo, quattro ultimi mesi 56.—, quattro primi mesi 57.—.

— MALAGA 12. (ViaLondra). Oliva a reali 38.50 per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 12. Loco 6.—. Fermo.

— ANVERSA 12. Loco 14.—. Fermo.

Spirito. BERLINO 12. Loco 35.20, per mese corr. 33.30, per Settembre-Ottobre 33.60.

— PARIGI 12. Per mese corr. 48.25, per Settembre 46.50, hausse, quattro ultimi mesi 44.—, quattro primi mesi 44.25.

Zucchero. LONDRA 12. Java a sc. 15¼, Rappe greggio a sc. 13⅛. Stazio.

— PARIGI 12. Greggio da 88° disp. 36.75 a —.—, fermo, Bianco per mese corr. 37.80, per Settembre 37.80, fermo, quattro mesi da Ottobre 36.75, quattro primi 37.30, Raffinato 104.50 a —.—.

— MAGDEBURGO 12. Rendemente da 92° marchi 18. , da 88° marchi 17.40.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

IN MORTE
— DI —
NICOLÒ CORVA SPINOTTI

Alla mezzanotte del 5 corrente spirava NICOLÒ CORVA SPINOTTI da Grisignana, nell'avanzata età di ottantacinque anni ed otto mesi.

Il maggiore fra otto fratelli, sopravvisse a tutti, conservando fino agli ultimi giorni di sua vita un'intelligenza veramente soda ed una memoria straordinaria, che palesava nel raccontare gli avvenimenti di sua famiglia imparentata con altre cospicue della provincia, o nel ricordare quanto aveva appreso nell' età giovanile.

Alto di statura e bello d'aspetto, univa modi gentili e cortesi ch' egli conservò sempre congiunti alla più sentita dignità di sè stesso; fedele alla tradizione di sua casa, fu ospitale, caritatevole e benevolo con tutti. Uomo di carattere integro, leale e generoso si adoperò pel bene della sua patria, senza perdersi in vane lotte interne o nelle invidie che agitano gli animi dei luoghi piccoli. In tutti i suoi atti diè prova della buona educazione ricevuta in seno alla propria famiglia sotto la direzione di abili maestri sacerdoti, che gli ornarono la mente ed il cuore. Fedele alla sua religione morì rassegnato e da vero cristiano, benedicendo suo figlio, nel quale ci auguriamo di vedere sempre conservate le doti del padre, Cui egli seppe rispettare e consolare con affetto e divozione che trovansi solo in quelle famiglie dove osservasi sacra la bontà paterna. — Il numeroso stuolo d'amici che corsero da tutte le parti della provincia ad onorare il caro estinto ed il cordoglio generale di Grisignana son prove manifeste dell' alta stima in cui era tenuto, e la cara memoria di Lui servirà a lenire in parte il dolore di sì grave perdita.

Grisignana, 9 Agosto 1892.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Cerca occupazione pasticcere e bomboniere italiano, andrebbe anche fuori. Indirizzo a' «Piccolo» 1030

Ricercasi garzona sarta da bianco. Indirizzo al «Piccolo» (1055)

Ricercasi una signorina di buona famiglia come venditrice. Offerte sub «R. F.» al «Piccolo» (1038)

Ricercasi corrispondente tedesco per una o due ore al giorno. Offerte con indirizzo «O. P.» posta restante. (103)

Abilissimo e praticissimo agente viene ricercato da C. Reiss. Piazza della Borsa N. 502. (1032)

Ragazzo di buona famiglia ricercasi per negozio. Indirizzo «Piccolo» 1037

Casa tedesca ricerca praticante, quattro classi Ginnasio indispensabili. Offerte «R. H. L. 65» al «Piccolo» (1042)

Istitutrici, bonnes, camerière, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1054)

Garzone modista ricercasi. Salone mode Corso 39, primo piano. A. Thümmel (865)

Giovane ungherese che è stato mercante in vini, conoscendo anche l'italiano, tedesco, francese e l'inglese cerca impiego, commesso, contabile, magazziniere, viaggiatore. Offerte al «Piccolo» sub «Trieste.» (1015)

Amministrazione stabili, assume persona di fiducia, pratica nel ramo ed in affari giudiziali. Ottime referenze. Offerte «Amministrazione Fiducia» «Piccolo» (1016)

Oste italiano cercherebbe socio piccolo capitale, lavorazioni vini fini Italiani, prezzi campioni pronti, urgenza. Indirizzo «Piccolo» 1035

Istruzione

Lezioni impartisco nella lingua tedesca, prezzo modico. Scrivere posta restante «Studente» (1029)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanza ammobiliata I piano in vicinanza del Corso. Offerte «Negoziante» ferma posta. (1012)

Ricercasi quartiere ben tenuto, in posizione amena, primo piano, di due stanze ammobiliate, stanzetta uso scrittoio, camerino, tinello e cucina con acqua, per tre mesi. Offerte al «Piccolo» sub «G. S.» 1024

Distinto signore ricerca due stanze vuote in campagna per tutto l'anno. Offerte «S. M. 37» al «Piccolo» (1043)

D'affittare pel 24 Agosto in campagna tutta vicinanza via Fabio Severo quartiere primo piano tre stanze parchettate, cucina, camerino con parte riservata della campagna. Affitto annuo 260. Insinuarsi Deposito legnami Teodoro Kesel, Fabio Severo 189. 768

D'affittare per 24 agosto due bellissime stanze palchettate con stufa, ingresso libero. Via Fabbri N. 3. Rivolgersi al portinaio. (811)

D'affittare dietro Piazza Grande in Androna Pancogolo col 24 Agosto due quartieri, l'uno per fior. 170, l' altro per fior. 175 l'anno. Indirizzo al «Piccolo» (914)

Affittansi cinque camere, cucina, cantina, giardino. Via Barriera vecchia 17, fiorini 500. (966)

D'affittare quartieri camera e cucina via Conicoli 3, vicino Scuole via Kandler. (1041)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate nella più bella situazione. Indirizzo «Piccolo». (1024)

Bellissima stanza d'affittare. Indirizzo al «Piccolo» (962)

Stalla per due cavalli affittasi prontamente vicino Scuole via Kandler. Indirizzo «Piccolo» (1041)

Osteria con birraria, bene avviata in territorio, esente dal dazio spina, d'affittarsi assieme a tutti gli utensili ed all'abitazione. Indirizzo «Piccolo» (1022)

Acquisti e vendite

Ricercasi banco di legno e scansia usati, in buona condizione, ad uso negozio commestibili. Indirizzo amministrazione del «Piccolo». (1027)

Piccolo negozio, posizione centrica ricercasi prontamente. Offerte sub «Negozio» al «Piccolo» (1025)

Acquisterebbesi Bilancia Decimale, capacità Kilog. 150 200. Indirizzo «Piccolo» (1048)

Ricercasi una credenza per osteria. Indirizzo al «Piccolo» (915)

Portiere, vetrine, scansie da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1026)

Vendesi favorevolmente recinto completo per un scrittoio da magazzino in Corsia Stadion N. 16, Magazzino pellami. (986)

Da vendere causa malattia un caffè buona posizione. Rivolgersi via S. Giacomo in Monte N. 12 I piano (977)

Vendesi una pressa usata a modicissimo prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (913)

Da vendere due vetrine grandi per Negozio. Indirizzo al «Piccolo» 965

Vendesi causa partenza pianoforte Schnabel buonissimo, mobili. Indirizzo «Piccolo» (967)

Vendesi tremò marmo, 2 orologi camera, tavola per 24 persone, oleografie 30 cornice dorata, buon prezzo. Indirizzo «Piccolo». (973)

Da vendere una credenza per osteria e due bellissimi letti e diversi mobili. Via S. Lucia N. 12. (1045)

Uniforme per volontario, nuovissima, da vendersi a modicissimo prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (983)

Da vendere 2 camere ammobiliate, ultima moda, causa partenza. Indirizzo al «Piccolo» 1038

Armadio, tavola, bagno doccia, armadio cucina, vetrina grande, quadri, vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1051

Oggetti rinvenuti e smarriti

Oriuolo argento con catenella, medaglione con ritratti e ciondoli, smarrito ieri via Cologna, volti Chiozza, via Caserma, via Vienna. Mancia portandolo al «Piccolo». (046)

Diversi

Amore Segnale fazzoletto ritira lettera posta restante al nome del palazzo ove mi fermai giovedì più numero di casa (1013)

Olga lontano, scrivete vostre iniziali per riconoscervi. (1017)

Giugno 13. Sì; niente paura, siete tranquilli, saluti innumerabili. Fenice. (1019)

„Orologio" Volentieri oggi vicino Caserma alle 11 di mattina parlatemi voi. «Figaro». (1020)

Idolo mio! Anche se non ti scrivo, penso sempre a te. Invioti tanti... Sempre tutto Tuo. (1023)

770. Proponete chiaramente abboccamento. Sono a Trieste. Olga. (1011)

4. 5. 9. Ricevetti e ti ringrazio, sono spiacentissimo per Lei. Posso assicurarti che non mi vide; scrivimi presto: addio, tuo Clima. (1040)

Maria Elvira. Ritirate mia oggi. Reclamate lettera impostata martedì sera. 1047

Figaro Oggi in punto alle ore nove l'attendo presso la casa dove io abito. Orologio. (1046)

I. Z. R. Cordiali saluti e divertitevi bene. Pel momento non parto. 10 2

Ricercansi fiorini 500 restituibili a 30 fiorini mensili, con buona garanzia. Rispondere ferma in posta «Felicità» 1050

Povera madre darebbe come figlio adottivo bambino sano, robusto, dell' età di 4 mesi. Indirizzo «Piccolo» 1014)

Signora vedova prende bambini a costo. Via Toro N. 6, presso levatrice. 1036

Excelsior Tutte le sere concerto vocale sostenuto da distintissimi artisti. Ingresso libero. (746)

Gita Venezia Piroscafo «Friese» Per ritorno avranno passeggeri prima classe letti gratuitamente. 932

Le migliori suste da letto garantite e più buon prezzo vende tappezziere riva Gesuiti 4 (1019)

Prato. Libro di cucina in lingua italiana sortirà fra poco al prezzo di fior. 2.40. Prenotazioni accettansi presso le librerie Julius Dase in Trieste e Fiume. 921

Apparati fotografici istantanei, Articoli fotografici e dilettanti. Deposito Corso 7. (1053)

Cimentazione di bilancie decimali ex ditta Fano e Fornasari, causa il decesso del socio Fornasari. Via Sanità N. 16. (1039)

Liquidazione definitiva negozio stralcio porcellane, Via Canale, Angolo San Spiridione, vendonsi le merci esistenti, con fortissimo ribasso sino 20 corrente. (781)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3. Wohl. Sebastiano 4. 551

La Sartorella esce oggi con testo brillantissimo. 2 soldi appalti. (1028)

Sacchetti d'Orleans da scrittoio, magazzino e casa da fior. 2.30 in poi offre Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 602. (1018)

Berretti da scrittoio, magazzino e viaggio da 30 soldi in poi. Negozio Viennese, (1018)

Pantofole di tutte le qualità da 10 soldi in poi Negozio Viennese. 1018

Busti per signora, ragazze e ragazzi, nelle più moderne forme, da 65 soldi in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 602 1018

Framboa eccellentissimo, farmacista Piccoli, Lubiana. Vendesi Negozio Gorgatto, di faccia Politeama Rossetti. (11)

Fieno Vecchio
DEL CRAGNO
QUALITÀ PRIMISSIMA
eccezionale
in balle pressate da **50** Kilo a **f. 3** il quintale
nel Deposito Foraggi
Via Solitario N. 17

4 MEDAGLIE D' ORO

Cioccolata Küfferle

in sette qualità, con e senza vaniglia; prodotta con scelta accuratissima delle materie prime ed evitando ogni mistura ingannevole, su macchine francesi da cioccolata di nuovissima costruzione, d'un terzo più a buon mercato di tutte le marche estere nelle qualità più fine.

Deposito in tutti i negozi di commestibili e drogherie come pure in tutte le offellerie.

Grattuggiare e cuocere a lungo nuoce allo squisito aroma della vera cioccolata.

Richiamiamo l'attenzione di tutte le massaie econome sulla nostra cioccolata casalinga di Wilhelmsdorf. **Jos. Küfferle & C.o**

Rappresentante generale in Trieste **A. Martincich & C.** *Via Torrente N. 26*

DA QUESTA SERA IN POI
nel locale del signor CANOVA
Piazza Barriera Vecchia
verrà venduto il VINO DI PARENZO delle cantine del signor SINCICH
a soldi 26 al litro

PREZZI RIBASSATI! MA FISSI!

Oggetti adatti per regali!

Vasi e Anfore *di bronzo,* **Candelabri** *di bronzo,* **Servizi per scrittori** *in buste,* **Porta ritratti** *nelle più recentissime novità,* **Ventagli** *in tutte le qualità,* **Oggetti di lusso** *in pelle, legno, cristallo e maiolica.*

Avvertiamo il P. T. che ora, come già conosciuto, i prezzi nostri sono di molto ridotti e la vendita segue soltanto a **prezzi fissi.** *Favorevolissima occasione per l'acquisto di oggetti per regali.*

S. BIERMANN & C.
Trieste, Piazza della Borsa 1 . 3,

Si raccomanda il Negozio Prufumeria
„AL REGNO DI FLORA"
Trieste, via S. Sebastiano 4

Salone „AL PONTE DELLA FABBRA"
Questa sera nuovo debutto.
Ingresso libero.

Ricamatrice Istantanea
in via S. Sebastiano N. 1

Nomi e cognomi, in tutte lettere, iniziali semplici e doppie, su biancheria o stoffe, si eseguiscono prontamente ed a prezzi derisori.

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & Comp.
ULTIMA IMPORTANTE NOVITÀ!
ECO DEL FRIULI
50 Villotte friulane per canto e pianoforte netti f. 2.

GITA DI PIACERE
— per —
VENEZIA
col comodissimo e rapido piroscafo
FRIESE
Viaggio d'andata di giorno, passando per il
NUOVO PORTO DEL LIDO.
PARTENZA DA TRIESTE
Domenica 14 Agosto alle ore 7 del mattino.
RITORNO DA VENEZIA
Lunedì 15 Agosto alle ore 11 pomerid.
PREZZO D'ANDATA E RITORNO
I. Classe f 5 · II. Classe f 4
Biglietti nel Cancello Piazza della Borsa N. 2 (dirimpetto Urbanis) oppure a bordo del Piroscafo.
PARTENZA DAL MOLO GIUSEPPINO.

24 agosto
D'AFFITTARE
Quartiere 6 stanze, camerino cucina f. 570
Corso 41, III piano

Avverto la mia Spettabile Clientela di aver aperto oggi l' **OSTERIA**
„Alla Croce di Malta"
in Piazza della Zonta N. 19
Sperando che mi onorerà come per lo passato, devotissimo
G. DE ROSA.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole «ROYAL WINDSOR». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Maderian, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zulin, Corso. — In SPALATO Nicolò Seveglievich; Protasio Montas. — In GORIZIA Ant. Malnig. — In FIUME: Farmacia Ant. Mizzan.

Per la cura dei bambini.

Per lavare e bagnare i bambini lattanti ed i fanciulli, è della massima importanza la bontà del mezzo di lavarsi. Madri, prestate **la più grande attenzione alla scelta del Sapone.** Tanti saponi da toilette o da fanciulli che sono in uso hanno il diffetto di **essere troppo ricchi di ranno, per cui intaccano la pelle.** Tali saponi sono:

soltanto dannosi al fanciullo e compromettono lo sviluppo.

La pelle delicata del bambino abbisogna di un sapone straordinariamente dolce e punto irritante, e questa è ad un grado di perfezione non ancora raggiunto

Il Sapone di Doering con la civetta,

In base ad analisi chimica esso è assolutamente puro, perfettamente neutrale, libero affatto da sovrabbondanza di ranno o da altri ingredienti irritanti, lava ottimamente senza offendere la pelle e rende morbida e liscia l'epidermide.

Certo nessun altro sapone del mondo all'infuori del Sapone di Doering con la civetta merita di essere adoperato

per lavare e bagnare bambini lattanti e fanciulli,

nessun altro lo pareggia nell'effetto. La pelle ne diventa morbida, bianca e sana, il fanciullo si sente bene

Nessuna tensione, nessun bruciore o pizzicore, nessuna piaga

Nessuna infiammazione infettiva nella pelle.

Madri provate!

Il Sapone di Doering è introdotto in quasi tutti gli ospedali infantili, e questo attestato **da parte dei medici** deve persuadere pienamente che per i nostri bimbi

Il SAPONE DI DOERING con la civetta è il sapone più confacente, più utile

il miglior Sapone del mondo.

Ogni pezzo di **Sapone di Doering** deve essere munito della nostra marca di fabbrica, la civetta. **perciò** la denominazione: **„Sapone di Doering con la civetta."** (VIII)

Da aversi a 30 soldi al pezzo presso

Adolfo Schlesinger, vendita all'ingrosso; G. M. Andreuzzi; G. B. Angeli Corso Piazza della Legna; R. Faivre „À la tour Eiffel"; Ferdinando Fischer, Ponte Rosso; Edoardo Horak, via S. Sebastiano; E. D. Richetti „al S. Nicolò"; J. Serravallo; G. Zulin. I. Wohl, «Al Regno di Flora Via S. Sebastiano 4. Alljnovich e Malich Spalato.

Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria
A. MOTSCH & C., Vienna I, Lugeck 3.

---

avere pietà di sua madre, di perdonare a sua madre, sentiva crescere nel cuore la ripugnanza per la donna colpevole; si accusava di crudeltà, si diceva figlia snaturata, eppure non poteva più guardarla, non poteva più parlarle.

Era un supplizio.

Era giunta la quaresima. L'aria era straordinariamente dolce; una primavera precoce aveva fatto rinverdire i colli torinesi e i giardini e le lunge allee silenziose della bella città.

Il celebre padre Agostino predicava a San Filippo; tutte le belle signore torinesi accorrevano, attratte dalla figura bella, dalla calda parola del frate e dalle leggende che si creavano intorno al suo nome.

Vi andò anche Maria Ambrogina Donatini colla cameriera; la contessa Giulia non aveva potuto accompagnarla, affranta da una terribile emicrania, che la faceva impazzire da ventiquattr'ore.

Nell'ombra tiepida e irrequieta della chiesa suonava la parola del frate. Le parole cadevano come onde carezzevoli dalle sue labbra, pareva che dal suo cuore sgorgasse viva una fonte di amore universale

Piangevano nella chiesa semioscura le belle donne dalle facce bianche sotto ai veli preziosi; tutti quei frivoli cuori femminei che avevano sacrificato a vani idoli nelle pazzie del carnevale, si spetravano, si scioglievano in lagrime di fuoco.